

Trento, 14 settembre 2004

## Fontem e Trento: interdipendenza positiva, scambio di doni

### Intervista a Lord Mayor Mbiaoh Francis Nkemabi, sindaco di Fontem

*Una sua impressione sulla Giornata dell'Interdipendenza a cui ha partecipato.*

Con l'11 settembre 2001 l'America ha capito che oggi più nessuno, né un grande Paese, né una singola persona può dirsi più autosufficiente dal resto del mondo. Le municipalità, i Comuni devono lavorare mano nella mano. Le nazioni devono dialogare per una coesistenza pacifica nell'amore e nell'unità: solo così l'umanità può evitare questo tipo di catastrofi.

*Interdipendenza e Africa, un binomio che ricorda mote tragedie, passate e recenti...*

In Africa abbiamo sofferto tanti 11 settembre... Solo alcuni recenti: il genocidio del Rwanda, gli innumerevoli morti a Darfur... Anche a Fontem abbiamo avuto i nostri morti a causa della mosca tzé-tzé, che minacciava l'estinzione della nostra tribù. E' stato grazie all'intervento dei Focolari a partire del '64 che si è lavorato verso una soluzione, ma con in mente un'idea ben chiara: l'interdipendenza e la fraternità. Questa dell'interdipendenza, emersa così duramente in Occidente, non è un'idea nuova per noi a Fontem, perché l'abbiamo vista vivere da Chiara Lubich e dalla sua gente nel rapportarsi con il nostro popolo, da quando sono venuti ad asciugare le nostre lacrime. Interdipendenza dice che le comunità, i comuni, lavorando insieme, possono risolvere i problemi che si trovano sulla strada. E così sperimentare pace, amore, giustizia.

In passato le tribù in Camerun vivevano separatamente, con a capo un re. Con lo sviluppo avvenuto a Fontem, è arrivato anche il riconoscimento dello Stato come municipalità. Abbiamo imparato a fare politica in maniera più trasparente: da noi i giorni delle bugie politiche sono passati. Voler ringraziare madame Chiara in quanto Comune non è superfluo. La nostra municipalità è frutto di quanti a Fontem hanno vissuto e vivono la sua spiritualità.

*Fontem - Trento. Perché questo suo viaggio..*

Trento è la città natale di Chiara e Fontem è la casa di Mafua Ndem Chiara: due città con un destino comune. Visitando questa città ho voluto onorare e ringraziare questa figlia di Trento e i tanti trentini, come Marilen Holzauser, Agostino Bazzoli, Vittorio Brugnara, che a partire dal 1964 si sono avvicinati nelle vallate di Fontem in un'appassionante storia di autopromozione e sviluppo sotto i profili più vari.

Qui ho trovato un sindaco meraviglioso, che mi ha ascoltato con grande attenzione. Mi sono sentito capito. Credo che lui incarni in sé il Trentino, con il suo corpo e la sua anima. Abbiamo discusso del presente e del futuro. Insieme abbiamo dichiarato alla stampa la nostra volontà di iniziare rapporti di collaborazione e di amicizia che si consolideranno nel tempo, scambiandoci i nostri reciproci doni. Ho anche potuto salutare il vescovo mons. Bressan, incontro breve ma cordiale. A tutti e due ho invitato a venire a Fontem a vedere cosa una figlia di Trento ha costruito tra il mio popolo. Ma rivolgo l'invito a tutti i trentini. Saranno da noi i benvenuti!